

Il Giornale di Malé **La Borgata**

Quadrimestrale di informazione
del Comune di Malé



EDITORIALE

- 3** AL CAPOLINEA
di Alberto Mosca

ATTUALITÀ

- 4** DIARIO DI UN SINDACO
di Pierantonio Cristoforetti
- 5** PROGETTO LEADER: I BANDI
- 9** 100 ANNI DI TRENTO MALÉ
- 10** RICORDO DI DON MARIO RAUZI
di Nicola Zuech
- 12** CIRCOLO CULTURALE S. LUIGI
- 14** GRUPPO ORATORIO
- 15** NOTIZIE DAL...BASSO
di Matteo Lorenz
- 17** BIBLIOTECHE ASSOCIATE
di Giovanna Rauzi
- 18** PER IL BENE COMUNE:
DALL'EGOISMO ALLA CARITÀ
di don Adolfo
- 20** MONDO IMMONDO
di Italo Bertolini
- 21** MONTAGNA POSSIBILE:
PROVE DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA
di Marina Pasolli

RELAX

- 22** IL CRUCIVERBA

LA NOSTRA STORIA

- 24** LA FAMIGLIA ZORZI
di Maria Graziella Moser

POESIA

- 25** PRIMO LEVI

SOCIALIA

- 27** AI CITTADINI DI MALÉ

DIRETTORE RESPONSABILE

Alberto Mosca

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente

Maria Graziella Moser

Segretario

Italo Bertolini

Stefano Andreis, Veronica Chiesa,
Flavio Dalpez, Eva Polli, Valentino Santini,
Giuliano Zanella, Marina Pasolli

HANNO COLLABORATO

Giovanna Rauzi, Tiziano Bendetti, Nicola
Zuech, Paolo Zanella, Albino Zorzi, Maru-
sca Basso, Matteo Lorenz, Katiuscia Andreis,
Metella Costanzi, Michele Zanella, Pierantonio
Cristoforetti, Francesca Iob.

In copertina:

Grande festa a Malé per i 100 anni della Trento-Malé
(ph. Alberto Mosca).

In quarta di copertina:

Fontana d'inverno (ph. Alessandro Zanon)

REALIZZAZIONE

Ag. Nitida Immagine - Cles

È un progetto di:

Comune di Malé (TN)

IL GIORNALE DI MALÉ - La Borgata

Redazione: P.zza Regina Elena, 17 38027 MALÉ

Autorizzazione Tribunale di Trento n. 905

Registro Stampe del 24.05.1996

AL CAPOLINEA

di **Alberto Mosca**
 albertomosca@albertomosca.it

Eccoci qua, al capolinea. In attesa di ripartire per continuare a raccontare la nostra Borgata, come abbiamo fatto in questi anni. E allora, vorrei salutare e ringraziare tutti i compagni di viaggio che in questi due anni hanno reso ricco e piacevole questo nostro notiziario comunale, riempiendo pagine di contenuti, di storie presenti e passate, di immagini. Ce l'abbiamo messa tutta per offrire dei bei numeri: penso che qualcosa di buono sia uscito, consapevoli che tutto sia migliorabile. Ci siamo anche divertiti e questo è forse la cosa più importante per un gruppo di persone che si mette insieme a lavorare in un giornale. La vera forza di un giornale è nel gruppo che lo fa.

Anche quest'anno la Borgata ha mantenuto l'impegno di una periodicità quadrimestrale, uscendo per tre volte nel corso del 2009. Ripercorrendo quest'anno, ecco allora scorrere le immagini dell'eccezionale inverno 2008/2009, della solidarietà maletana e trentina nelle terre d'Abruzzo colpite dal terremoto, la festa per gli 80 anni del Gruppo Alpini di Malé, la crisi in consiglio comunale, fino alla festa per Samantha Cristoforetti, prima donna italiana selezionata per andare nello spazio e infine con la festa dei 100 anni della ferrovia Trento-Malé. Un anno ricco di eventi.

Molto troverete nelle prossime pagine, ma mi permetto di anticipare qualcosa, citando due frasi che mi hanno colpito, tanto da metterle in evidenza. Una viene dal pezzo di saluto del nostro

sindaco: "Continuiamo ad 'essere maletani' con entusiasmo, consapevoli del patrimonio consegnatoci dal passato rinnovandolo ed ampliandolo con l'energia e le possibilità che ci sono offerte dai tempi che viviamo". Un invito sicuramente attuale, un auspicio che spesso abbiamo fatto nostro, che punta l'attenzione sulle possibilità: economiche, culturali, tecnologiche. Legate ad una facilità nel comunicare mai vista in tutta la storia umana, che specialmente i ragazzi dovrebbero imparare a sfruttare per crescere come persone e quindi a favore della comunità. In particolare per quei ragazzi che si annoiano, che non sanno che fare. Una bestemmia nel mondo che ha bisogno di tutti noi per essere migliore e che ci fornisce straordinari strumenti di realizzazione personale e sociale. Basta averne voglia. Un secondo passaggio lo prendo dall'intervento del nostro parroco, don Adolfo: "Pensa mondialmente e agisci localmente. Metti ordine in casa tua, nel tuo paese, nella tua coscienza e nel tuo comportamento: sarà il contributo migliore che puoi dare alla soluzione dei problemi mondiali". Ecco, davvero un buon proposito per l'anno che verrà: un invito da accogliere nell'intimità della persona, della famiglia, della comunità. Un augurio che faccio a me stesso e a tutti voi; naturalmente insieme dalla redazione e dai collaboratori, con i più fervidi auguri per un Sereno Natale e un Anno Nuovo carico di soddisfazioni per la nostra comunità.

LE DELIBERE SONO IN RETE

Da qualche numero numero de "La Borgata" non compare più l'inserto con i titoli delle delibere e determine di consiglio, giunta e segretario comunale. Esse sono infatti consultabili integralmente sul sito del Comune di Malé www.comunemale.it, nella sezione "La Bachecca".

DIARIO DI UN SINDACO

di Pierantonio Cristoforetti

C'era una volta....

Tutte le "storie" iniziano con questa frase che tanto ci ha emozionati ed incuriositi sin da bambini. Ed allora perché non approfittarne per raccontarvi una storia che mi ha e ci ha coinvolti per tanti anni? Una storia che per mia natura vuol essere un ricordo delle tante cose belle che la vita mi ha dato e che Malé ha saputo circoscrivere in qualcosa di assolutamente unico ed eccezionale. E allora ripercorro con gioia i momenti della mia infanzia in un paese che io già consideravo magico e fatato, dove mamma e papà mi facevano sentire un piccolo principe all'interno di una comunità che, seppure come tante altre realtà di paese di montagna, già allora percepivo come "unica", "più importante", più particolare, più vicina e protettiva.

Ed allora i ricordi del passato si ingigantiscono di atmosfere che col tempo abbelliscono le memorie e la fanciullezza ormai lontana.

Sono proprio queste piccole storie vissute, queste sensazioni, queste emozioni condite anche da odori e suoni che mi hanno sempre riportato con il cuore a Malé. Anche nei momenti di assenza dal mio paese, e vi assicuro che sono stati periodi molto piacevoli e costruttivi per il sottoscritto, c'era sempre quell'ansia e quella voglia di ritornare per respirare "l'aria di Malé", per ritrovare i miei "posti", rivedere i miei amici, riascoltare la mia gente.

L'essenza di Malé è per me la sua "maletanità" che dovrebbe essere indistruttibile ed inalienabile, questa "maletanità" che è fatta di cultura e di civismo, di voglia di fare e di apertura mentale, di grande cortesia e grande generosità. Penso che siano stati principalmente questi i motivi che nel 1995 mi hanno spinto a candidarmi a Sindaco: l'ambizione di estendere questa "essenza di maletanità" a tutti con la forza dell'amore e dell'attaccamento al proprio Paese.

Ripercorrendo questi tre lustri di impegno come primo cittadino mi sovviene l'entusiasmo iniziale che con me hanno condiviso gli amici di Gruppo Aperto.

Era un entusiasmo contagioso che ha dato un forte impulso anche all'attività politico-amministrativa ed alla crescita socio-culturale di Malé.

Certo non ho la pretesa di affermare che tutti abbiamo condiviso ed approvato questo percorso; non sono mancati neppure gli errori ma, se permettete, in quest'occasione voglio ricordare principalmente le cose belle che ho avuto il privilegio di condividere con la comunità Maletana.

Nel complesso, posso dire che in questi anni Malé ha recuperato quella vocazione di "capoluogo di Valle" ed

ha dato dimostrazione di come, anche in un contesto micro-politico, si possa cercare una via autonoma nel costruire un "proprio progetto politico".

Ma come posso non ricordare momenti esaltanti dal punto di vista personale, ma penso anche per la gente di Malé, come l'elezione di un maletano alla Presidenza del Comprensorio e la rappresentanza nella Associazione dei Comuni Italiani con la successiva nascita del Consorzio dei Comuni?

Come posso non ricordare la conclusione positiva per i Comuni sulle risorse derivanti dai "canoni aggiuntivi" delle grandi deri-

vazioni idroelettriche che ha avuto una tappa fondamentale nella "Giornata dei Comuni" svoltasi il 17 maggio 2008 proprio a Malé?

Come posso non ricordare quell'esaltante 1997 con la "Domenica del Villaggio", la Tappa del Giro d'Italia, i "Giochi Senza Frontiere"? O i Mondiali di Snowboard dal 1999 e quelli di Mountain-bike del 2008?

Ed allora cari concittadini permettetemi di concludere queste brevi considerazioni con un augurio: continuiamo ad "essere maletani" con entusiasmo, consapevoli del patrimonio consegnatoci dal passato rinnovandolo ed ampliandolo con l'energia e le possibilità che ci sono offerte dai tempi che viviamo.

Un ringraziamento lo devo a tutti i Consiglieri comunali che in questi anni ho avuto l'onore di coordinare, a tutti i componenti di Gruppo Aperto che si sono impegnati in questo percorso ed alle Giunte comunali che hanno con me condiviso oneri ed onori!

Infine un simpatico aneddoto tratto da una libera interpretazione della mia figura da un altrettanto libero ed ignoto scrittore: "Caro Sindaco, ti ricorderemo per i tuoi TONI accesi e per la tua disponibilità".



PROGETTO LEADER

Il progetto Leader, una importante occasione di sviluppo per l'intera Val di Sole. Recentemente sono stati emanati i bandi all'interno dei quali dovranno collocarsi le proposte di progetto: per questo diamo diffusione a questo importante atto dalle pagine de "La Borgata", nella speranza che le opportunità offerte dal Leader possano essere colte in pieno dalle nostre comunità.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VAL DI SOLE PROGETTO LEADER
Via IV Novembre, 4 38027 Malè (TN) Tel. 0463/900004 Fax: 0463/903947
e-mail: info@leadervaldisole.it www.leadervaldisole.it

RACCOLTA DEI BANDI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO A VALERE SULLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

MISURA 411 – COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

AZIONE 111	FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DI CONOSCENZE
AZIONE 121	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE
AZIONE 122	MIGLIORAMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE
AZIONE 123/1	ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI
AZIONE 123/2	ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI
AZIONE 125/4	INFRASTRUTTURE PER LA SELVICOLTURA

MISURA 413 – QUALITÀ DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE

AZIONE 311	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE
AZIONE 312	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE
AZIONE 313	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE
AZIONE 323	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE
AZIONE 331	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

AZIONE 1	INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE
AZIONE 2	INTERVENTI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

AZIONE 111: FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DELLE CONOSCENZE TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono riconosciute ammissibili a finanziamento gli interventi relativi a :

1. Corsi di formazione, di qualificazione ed aggiornamento degli operatori della durata minima di 20 ore fino ad un massimo di 60 ore di corso.
2. Visite aziendali e seminari informativi di breve durata (massimo 8 ore) su argomenti specifici quale momento di approfondimento tematico per gli operatori.
3. Viaggi di istruzione per confrontarsi con altre esperienze innovative nel settore dello sviluppo locale (ad esempio con altri territori LEADER) della durata di uno o più giorni come momento di informazione e confronto con altre realtà locali.

AZIONE 121: AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

INTERVENTI AMMISSIBILI

- interventi edilizi ed acquisto di attrezzatura per valorizzare le produzioni aziendali (produzioni zootecniche e vegetali) intervenendo nei settori della conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- interventi fondiari ed edilizi compreso l'acquisto di attrezzatura per attivare nuove microfilieri produttive aziendali

o collettive nei settori della produzione, conservazione, trasformazione e vendita diretta in azienda e/o nel circuito turistico - commerciale della zona;

- interventi di recupero e valorizzazione delle produzioni tipiche, di quelle a basso impatto ambientale (biologiche o biodinamiche) privilegiando azioni inserite in un'ottica di filiera;
- realizzazione impianti di trattamento dei reflui e delle biomasse per la produzione di energia (max 0,5 megawatt di potenza) o per lo stoccaggio del materiale;

AZIONE 122: MIGLIORAMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le domande di aiuto rientranti all'interno di un accordo sottoscritto da almeno due operatori appartenenti ai diversi settori della filiera (produzione, utilizzazione, esbosco, lavorazione del legno e della biomassa come materia prima per la produzione di energia rinnovabile) e che dimostrino di attivare specifici interventi, anche riferibili ad altre Azioni del PSL, che abbiano come obiettivo il recupero e la valorizzazione della risorsa legno locale.

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio :

- acquisto di materiali ed attrezzatura, costruzione di strutture di carattere aziendale ed adeguamento della rete viabile aziendale (strade, piazzali), costruzione di rimesse e magazzini.

AZIONE 123/1: ACCRESCIMENTO VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI

INTERVENTI AMMISSIBILI

- realizzazione, ammodernamento, ampliamento di spazi per la vendita diretta dei prodotti;
- azioni promozionali, di marketing e di certificazione dei processi produttivi e dei prodotti.

AZIONE 123/2: ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le domande di aiuto rientranti all'interno di un accordo sottoscritto da almeno due operatori appartenenti ai diversi settori della filiera (produzione, utilizzazione, esbosco, lavorazione del legno e della biomassa come materia prima per la produzione di energia rinnovabile) e che dimostrino di attivare specifici interventi, anche riferibili ad altre Azioni del PSL, che abbiano come obiettivo il recupero e la valorizzazione della risorsa legno locale;

- acquisto di attrezzatura per il taglio, l'allestimento e l'esbosco nonché per la gestione dei residui delle utilizzazioni comprese le strutture di appoggio per eseguire tali lavorazioni.

AZIONE 125/4: INFRASTRUTTURE PER LA SELVICOLTURA

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le domande di aiuto rientranti all'interno di un accordo sottoscritto da almeno due operatori appartenenti ai diversi settori della filiera (produzione, utilizzazione, esbosco, lavorazione del legno e della biomassa come materia prima per la produzione di energia rinnovabile) e che dimostrino di attivare specifici interventi, anche riferibili ad altre Azioni del PSL, che abbiano come obiettivo il recupero e la valorizzazione della risorsa legno locale.

- A. realizzazione di strade forestali sovrAziendali;
- B. interventi di adeguamento della viabilità sovrAziendale esistente;
- C. realizzazione piazzali sovrAziendali per lo stoccaggio dei prodotti.

AZIONE 311: DIVERSIFICAZIONE DI ATTIVITÀ NON AGRICOLE

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi investimenti all'interno delle aziende agricole per la realizzazione o l'ammodernamento di strutture, infrastrutture o l'acquisto di attrezzature e arredo per:

- la qualificazione e lo sviluppo dell'attività agrituristica con tutte le sue attività previste dalla normativa, privilegiando forme di ospitalità in edifici preferibilmente facenti parte del patrimonio edilizio rurale esistente che prevedano la realizzazione di camere abbinate alla relativa somministrazione di pasti e bevande; realizzazione di spazi aperti destinati alla sosta dei campeggiatori (agricampeggio);
- organizzazione di attività ricreative o didattico - culturali nell'ambito dell'azienda, di pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio;
- lo svolgimento di piccole attività di tipo artigianale non agricole, la prestazione di servizi, la realizzazione di impianti per l'utilizzo di fonti di energie rinnovabili, la valorizzazione e delle risorse naturali e dei prodotti non agricoli del territorio anche tramite la trasformazione degli stessi;
- la vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli;
- l'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) e del commercio elettronico dell'offerta agrituristica e dei prodotti non agricoli per superare gli svantaggi legati all'isolamento geografico e migliorare la competitività dell'impresa.

AZIONE 312: SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE

INTERVENTI AMMISSIBILI

- Interventi di orientamento, informazione e formazione specifica finalizzata all'attivazione di nuove imprese o all'adeguamento di quelle esistenti;
- costruzione, modifica e recupero di strutture aziendali e fabbricati compreso l'acquisto di attrezzatura, impianti e macchinari necessari per l'attività nei seguenti settori (a titolo esemplificativo):
es. artigianato artistico, tradizionale e alimentare, tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali, paesaggistici e culturali del territorio, servizi alla persona, commercio al dettaglio (gli esercizi polifunzionali e di vicinato), la fornitura di servizi anche in forma collettiva, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o per il risparmio energetico, la valorizzazione delle produzioni tipiche agro-forestali, la raccolta, la lavorazione e la fornitura di sottoprodotti dei cicli produttivi agro-forestali e quant'altro necessario per sostenere le altre iniziative attivate con il LEADER.

AZIONE 313: INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE

INTERVENTI AMMISSIBILI

- Realizzazione, recupero, adeguamento, messa in sicurezza e manutenzione di sentieri, itinerari ricreativi e percorsi didattico - educativi e tematici, le aree attrezzate per la sosta, l'informazione e l'osservazione (es. escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, enogastronomia, ecc.), compreso il posizionamento di segnaletica e tabellazione informativa;
- realizzazione, recupero ed adeguamento di strutture per la degustazione, l'esposizione e la promozione dei prodotti locali, per la didattica e l'informazione, per lo svago, il tempo libero e l'attività sportiva, per la sosta ed il ricovero degli ospiti; rientrano tra queste ultime esclusivamente le tipologie previste per il settore extralberghiero (così come definiti dalla L.P. n. 7 del 15/05/2002) ad esclusione delle case ed appartamenti per vacanze e le case per ferie nonché degli alloggi in locazione ad uso turistico; per le tipologie ricettive ammesse è esclusa la realizzazione di nuove costruzioni; verrà data priorità a quei progetti che dimostrino di essere direttamente funzionali e concorrono alla gestione e fruizione di percorsi tematici o di valorizzazione delle risorse tipiche del territorio preferibilmente di interesse sovracomunale nonché utilizzino sistemi costruttivi che privilegiano le materie prime di provenienza locale.
- attivazione di progetti pilota per la valorizzazione delle risorse territoriali e la messa in rete delle imprese turistiche e dei servizi, di cooperazione a livello inter e intrasettoriale (tra aziende di settori diversi) lungo la filiera dei prodotti tipici e tradizionali nel settore agro-forestale;
- realizzazione di punti vendita e di degustazione dei prodotti tipici locali, allestimento di "show room" e "vetrine promozionali" autonome o in collaborazione con il commercio al dettaglio, la GDO, la ristorazione ed il sistema ricettivo, organizzazione di mercati e manifestazioni fieristiche;
- predisposizione di materiali e strumenti informativo/pubblicitari, azioni promozionali e di marketing territoriale, organizzazione di manifestazioni specifiche finalizzate alla valorizzazione e promozione delle risorse del territorio;
- studi ed azioni, anche innovative, relative all'uso delle fonti energetiche rinnovabili, alla promozione del risparmio energetico, ad iniziative di educazione ambientale ed alimentare, ad azioni di recupero della biodiversità ambientale.

AZIONE 323: TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

INTERVENTI AMMISSIBILI

- Azioni di recupero e valorizzazione di siti, aree e percorsi di interesse storico, culturale, etnografico, naturalistico ed ambientale;
- studi ed investimenti per la valorizzazione delle tradizioni, dei costumi, dei prodotti locali tradizionali (es. artigianato artistico e tradizionale, o delle produzioni tipiche) e degli altri elementi culturali;
- realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione a scopi paesaggistico - ambientali di aree degradate privilegiando dove possibile quelle situate a ridosso dei centri abitati (estirpazione specie infestanti, rimodellamento di superfici, rinverdimenti, regimazione delle acque superficiali, ecc..).

AZIONE 331: FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI

INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Corsi di formazione, di qualificazione ed aggiornamento degli operatori della durata minima di 20 ore e massima di 60 ore;
2. visite aziendali e seminari informativi della durata massima di 8 ore;
3. viaggi di istruzione della durata di uno o più giorni come momento di informazione e confronto con altre realtà locali.

AZIONE 1 INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

Comprende progetti di cooperazione tra il GAL Val di Sole ed uno o più GAL selezionati ai sensi dell'Asse 4 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e ubicati in almeno due regioni italiane.

AZIONE 2 INTERVENTI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Comprende progetti di cooperazione tra il GAL Val di Sole ed uno o più GAL selezionati dagli Stati membri ai sensi del

Reg. (CE) 1698/2005.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono riconosciute ammissibili a finanziamento gli interventi per:

- a) animazione per la definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune;
- b) interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune;
- c) realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto devono essere riferibili a quelle previste per l'Asse 4 e devono rispettare le stesse condizioni.
- d) iniziative di confronto e scambio di esperienze che portino alla realizzazione di azioni concrete e che coinvolgano direttamente gli operatori pubblico-privati dei rispettivi territori con successivo trasferimento di modelli gestionali e realizzazione di interventi innovativi (es. realizzazione di nuovi prodotti o l'offerta di nuovi servizi) in materia di sviluppo sostenibile: es. rifiuti, risparmio energetico, turismo, agricoltura, ambiente, formazione, cultura, servizi sociali ed alle imprese, interventi di valorizzazione del ruolo dei giovani e delle donne, promozione e commercializzazione comune delle risorse dei rispettivi territori;
- c) realizzazione di eventi e manifestazioni comuni nel segno della valorizzazione dei prodotti tipici locali, nel recupero delle tradizioni, delle risorse storiche, culturali ed ambientali, caratterizzanti le aree interessate dalla cooperazione.

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DEI BANDI

1. ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI

Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Pellizzano, Peio, Rabbi, Terzolas, Vermiglio.

2. BENEFICIARI

Il GAL, gli operatori, organismi, imprese pubbliche o private, responsabili dell'esecuzione delle operazioni o destinatari del sostegno che operano all'interno del territorio di cui all'elenco riportato al precedente punto 2. e secondo le modalità previste dai rispettivi Bandi delle Misure/azioni soprariportate.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità delle domande di aiuto presentate sarà riscontrata in relazione ai seguenti elementi:

- conformità dell'investimento/progetto in relazione agli obiettivi ed alle iniziative previste dalla singola Azione di intervento riportate nel PSL ed approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n° 1943 in data 30/07/09;
- presentazione della domanda nei termini e con le modalità previste dal singolo Bando e dall'Allegato parte integrante dei Bandi;
- verifica delle dichiarazioni sottoscritte;
- realizzazione dell'intervento cofinanziato all'interno dei territori comunali così come previsti dall'elenco riportato al precedente punto 1.

4. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione ai benefici dei BANDI per le Azioni soprariportate dovrà essere redatta secondo l'apposito modello sottoscritto dai beneficiari e le indicazioni riportate all'Allegato parte integrante dei Bandi.

La documentazione dopo esser stata compilata in ogni sua parte e controfirmata dal richiedente dovrà essere recapitata presso gli uffici del GAL VAL DI SOLE - PROGETTO LEADER situati presso la Sede Comprensoriale del C7 in Via IV Novembre, 4 a Malè (TN) sia consegnandola direttamente che inviandola tramite raccomandata AR entro le ore 17.00 del 26 FEBBRAIO 2010. La presente scadenza vale solo per le domande di aiuto a valere sulle Azioni delle Misure 411 e 413 mentre per le Azioni della Misura 421 (Cooperazione interterritoriale e transnazionale) la scadenza è quella riportata nella singola scheda di Misura. Per le annate successive la scadenza di presentazione della domanda di finanziamento verrà comunicata con le consuete modalità di pubblicizzazione.

Il GAL si riserva inoltre la possibilità di apporre le modifiche che si rendessero necessarie al presente Bando entro la data di scadenza dello stesso. Il contenuto dei Bandi e dell'Allegato parte integrante potrà essere integrato da ulteriori indicazioni o prescrizioni comunicate ai beneficiari dal GAL.

100 ANNI DI TRENTO MALÉ

Con una grande festa, le valli del Noce hanno augurato buon compleanno ad una speciale centenaria, la ferrovia Trento-Malé. Con una corsa speciale "d'epoca" partita da Trento e che ha avuto a Cles una importante tappa celebrativa, fino ad arrivare a Malé, lo storico capolinea. Così, annunciato dal caratteristico muggito della "vaca nonesa", grazie al claxon del convoglio di inizio Novecento allestito per l'occasione, una grande folla ha salutato l'arrivo del treno per poi festeggiare insieme nel tendone in piazza. Sono stati il presidente di Trentino Trasporti Vanni Ceola, l'assessore provinciale Ugo Rossi, il presidente del Comprensorio Carlo Daldoss e il sindaco di Malé Pierantonio Cristoforetti a ricordare sotto vari aspetti l'importanza di questo anniversario.

Era l'11 ottobre 1909 quando la ferrovia venne inaugurata, ma già il 26 luglio era partito il primo tram di prova e dal 14 settembre erano regolari le corse tra Trento e Cles. Nasceva una infrastruttura che ebbe negli anni a seguire un ruolo decisivo nel togliere dall'isolamento le valli del Noce. Oggi, dopo cento anni, è evidente il privilegio goduto dalle nostre valli rispetto ad altre valli del Trentino. Si può dire che la ferrovia abbia davvero avvicinato i paesi delle valli alla città: merito dell'iniziativa e della perseveranza dei suoi riconosciuti padri nobili, Enrico Conci e Paolo Oss Mazzurana sul fronte politico, Emanuele Lanzerotti a Giacomo Sutter su quello tecnico. Ma merito anche dei piccoli comuni che allora credettero a quest'impresa e dei numerosi cittadini privati che, come a Malé, da subito parteciparono con proprie quote alla realizzazione della ferrovia. La vecchia Trento-Malé assunse l'aspetto di una tranvia urbana a trazione elettrica: attraversava i centri abitati e correva sulla strada, con i carri e le persone. Ebbe un uso militare negli anni della prima guerra mondiale, superò il fascismo e la seconda guerra mondiale. Negli anni Cinquanta partirono i cantieri di ricostruzione e il 13 dicembre 1964 vi fu una seconda inaugurazione, dopo quella del 1909. Godeva ora di una sede propria, a scartamento ridotto (particolare che fu allora oggetto di dibattito e che ancora oggi suscita qualche rimpianto) e con un ponte, quello di Santa Giustina, che per anni fu il ponte ferroviario più alto del mondo. Fino ad arrivare ai nostri giorni, a quel 4 maggio 2003 in cui venne inaugurato il tratto fino a Marilleva 900. In attesa di un nuovo salto, sia esso verso Fucine ovvero la Val di Peio.



RICORDO DI DON MARIO RAUZI

di Nicola Zuech



L'ingresso di don Mario a Malé nel 1981.

Venerdì 30 ottobre il Circolo Culturale "S. Luigi" e la comunità di Malé hanno ricordato don Mario Rauzi, nel 20° anniversario della scomparsa, con la celebrazione della S. Messa nella Pieve di Santa Maria Assunta. Accompagnata dai canti eseguiti dal coro dei giovani, la S. Messa, celebrata dal parroco don Adolfo Scaramuzza con don Antonio Svaizer e don Mario Brusacoram, ha visto la partecipazione di numerosissimi parrocchiani e vissuto momenti di vera commozione, con le parole di don Adolfo che hanno ricordato la figura e l'insegnamento di don Mario, invitando tutti a seguirne l'esempio nella fede e nella carità. Nato a Brez il 10 aprile 1928, ordinato sacerdote il 26 giugno 1953, giunse a Malé il 6 settembre 1981 ove ricoprì l'incarico di parroco e decano fino alla morte, che lo colse nel sonno il 30 ottobre 1989. In precedenza fu vicario parrocchiale ad Arco (1953-1957), parroco a Bresimo (1957-1964) e poi a Taio (1964-1981), dove fu anche decano. Tuttora rimane vivo nella comunità parrocchiale di Malé il suo ricordo, legato al rapporto cordiale con la gente, soprattutto con i giovani ed i bambini. Negli anni trascorsi a Malé introdusse o ripristinò diverse novità liturgiche, tra le quali la processione del Corpus Domini, il suono dell'Ave Maria del venerdì per ricordare la morte di Cristo, la Comunione agli ammalati il primo venerdì del mese, la recita del Rosario ai capitelli del paese nel mese di ottobre, la festa del Ringraziamento alla seconda domenica di novembre, e tante altre ancora. Promosse e seguì con passione importanti interventi nella chiesa di Santa

TESTAMENTO SPIRITUALE

La mia cara gente, i giovani, i piccoli, gli ammalati, i poveri, le famiglie delle Parrocchie che Dio mi ha affidato, abbiano la certezza della mia preghiera dal cielo.

Figli miei, quel vincolo di affetto che ci ha legati quaggiù, come il padre ai figli, non si è spezzato, è solo sospeso per un po': riprenderemo il nostro colloquio un giorno in una vita senza fine e senza lacrime, in seno alla felicità di Dio, dove vi attendo tutti.

Figli miei, credete e restate sempre col Signore: Egli vi ha creati, saprà anche guidarvi, se confidate in lui, perché Egli è Padre e vi ama più di quanto possiate immaginare. E vogliatevi bene, sopportatevi l'un l'altro, scusatevi l'un l'altro, perché quei pochi giorni che restate quaggiù siano più dolci e perché il Padre vi possa perdonare.

Dio vi benedica figli miei, come io vi benedico, tutti!

Bresimo, lì 2 ottobre 1963

don Mario Rauzi

Maria Assunta, quali il consolidamento dell'intera struttura, il restauro del pulpito danneggiato dai ladri nel 1981, degli altari, delle porte in legno e degli affreschi interni, come pure il rifacimento di impianti elettrici, audiofonici, di illuminazione e di riscaldamento e l'installazione dell'impianto antifurto; altri lavori riguardarono la chiesa di San Luigi Gonzaga e la cappella di San Valentino. Diede inoltre vita all'annuale campeggio dei chierichetti e, promuovendo l'aggregazione, la formazione e l'educazione in particolare dei giovani, avviò un processo di associazione che contribuì, pochi anni dopo la sua morte, alla costituzione dell'attuale Circolo Culturale "S. Luigi". Furono otto anni intensissimi, nel corso dei quali il "vulcano" don Mario entrò nel cuore della gente per non uscirvi mai più. In ricordo di quegli indimenticabili anni, prima dell'inizio della S. Messa è stata aperta una mostra allestita nella cappella di San Valentino; un viaggio tra fotografie, documenti, ritagli di giornale ed altri oggetti, come la sua cara fisarmonica e l'indimenticabile Vespa, quest'ultimi concessi gentilmente dalla famiglia Rauzi di Brez, che li conserva con ammirabile cura, così come gli album fotografici personali di don Mario, anch'essi presenti alla mostra. Un'esposizione che a vent'anni e più di distanza ha fatto riaffiorare immagini, luoghi e volti, con ogni visitatore impegnato a ricercarsi su una foto, rammentare un aneddoto, ricordare un avvenimento. Ognuno orgoglioso di avere don Mario nella propria storia. Ciao don Mario, grazie per quello che continui a fare per noi.



L'indimenticabile Vespa.

Il Circolo Culturale "S. Luigi" ha inoltrato all'Amministrazione Comunale una richiesta volta ad intitolare a don Mario Rauzi una via del paese; poiché si è ottenuto un positivo riscontro iniziale, si confida che l'iter possa avere conclusione in tempi relativamente brevi.

"Vent'anni fa don Mario ci lasciò all'improvviso, era il 30 ottobre 1989.

Talvolta, per la frenesia e la superficialità della vita moderna, la data sfugge.

Questa volta no, sono passati vent'anni, il tempo di una generazione; i bambini e ragazzi di allora sono adulti.

Descrivere don Mario a coloro che non l'hanno conosciuto, a quelli che non erano ancora nati, risulta ora stupendamente semplice e bello.

Sembra ancora di rivederlo con le sue mani grandi mentre offre una caramella ad un bimbo o attraversare la piazza circondato dai suoi ragazzi; oppure esprimere una parola di conforto a chiunque ne avesse bisogno.

Un prete amato che ogni giorno con entusiasmo e gioia svolgeva la sua missione nella nostra comunità; una persona straordinaria e normale allo stesso tempo.

È bello che don Mario, nei ricordi di tanti, continui a vivere.

Il 30 ottobre 1989 la tragica notizia si diffuse in mattinata e nessuno voleva crederci.

Vent'anni dopo in tanti siamo qui per lui e la nostra presenza è il modo migliore per far capire chi era don Mario.

E perché ne abbiamo tanta nostalgia."

Malé, 30 ottobre 2009

Introduzione celebrazione eucaristica

La sua cara fisarmonica.



CIRCOLO CULTURALE S. LUIGI

Il 2009 che si sta per chiudere può essere considerato molto positivo per il Circolo Culturale "S. Luigi".

Se come si dice i numeri non sono tutto, possono in ogni caso dare una prima immagine: 174 iscritti tra adulti e ragazzi, circa 2.000 pasti serviti in tre diverse manifestazioni con 19 polente complessivamente preparate e 1.600 canederli, 57 bambini e ragazzi iscritti ai 30 appuntamenti degli Incontri Estivi, 87 partecipanti alla gita a Gardaland.

Sono solamente alcune cifre, ma ben rappresentano lo sforzo che è stato fatto per proporre un gruppo attivo all'interno della comunità maletana. Lo spirito di collaborazione ed amicizia ha aiutato ad ottenere questi buoni risultati, nella speranza che il futuro porti sempre nuove idee e nuove persone possano aggiungersi.

Di seguito sono elencate le manifestazioni ed attività che il Circolo ha realizzato nel corso di questa annata.

SAGRA DI SAN LUIGI (3-4-5 luglio) La tre giorni dedicata a San Luigi Gonzaga (patrono di Malé al quale il Circolo deve la propria denominazione) ed ai giovani di tutta la Borgata.

Punto centrale come sempre rappresentato dalla processione della domenica, con la statua di San Luigi che, partendo dall'omonima chiesa, ha raggiunto la pieve di Santa Maria Assunta con la celebrazione della Santa Messa.

Nel corso di tutto il fine settimana la località Regazzini ha ospitato coloro che desideravano trovarsi in un clima di festa con canti e balli animati da buona musica; abbiamo avuto inoltre l'onore di ospitare un centinaio di allievi vigili del fuoco della Val di Sole per il pranzo domenicale e 150 Schützen per la cena.

CANEDERLI DI NONNA ROSI (18 agosto) In Piazza Cesare Battisti, nella serata di chiusura della manifestazione "Dietro la montagna", sono stati offerti a numerosi maletani ed ospiti i canederli, preparati secondo la tipica ricetta trentina; era la prima esperienza di questo tipo ma il risultato è stato ottimo, con l'apprezzamento di tutti gli avventori.

MINIOLIMPIADI (22 agosto) Organizzate per i più piccoli presso il campo sportivo, per simbo-

leggiare, attraverso il gioco ed il divertimento dei bambini, il vero spirito olimpico: amicizia e sportività.

CENA SOCIALE (19 settembre) Una serata a tavola in allegra compagnia presso la struttura in località Regazzini, per ringraziare tutti coloro che hanno offerto il proprio tempo ed il proprio lavoro per l'organizzazione e la realizzazione delle varie manifestazioni ed attività.

CENTENARIO DELLA FERROVIA TRENTO-MALÉ (11 ottobre) In occasione del centenario della Trento-Malé la nostra associazione è stata incaricata di provvedere alla preparazione dei pasti per il pranzo e la cena presso il piazzale Guardi. Qui il gruppo ha dato il proprio meglio, anche in considerazione dell'eccezionalità della manifestazione: unità di intenti, spirito di collaborazione, profusione del massimo impegno, dimostrazione di organizzazione; tutto ciò ha portato ad un risultato eccellente, con il plauso dei responsabili della manifestazione.

GITA SOCIALE (18 ottobre) Per non smentire il detto "prima il dovere poi il piacere...", dopo le fatiche della domenica precedente una giornata trascorsa al parco divertimenti di Gardaland. Bambini, ragazzi ed adulti tutti insieme in allegria, con il dubbio irrisolto su chi fossero i veri bambini!

COMMEMORAZIONE DI DON MARIO (30 ottobre) Come si può leggere più dettagliatamente in altre pagine, non abbiamo dimenticato un caro amico...

ORATORIO ED INCONTRI ESTIVI Pregevole e degno di nota il lavoro svolto per i più piccoli, sia con gli incontri settimanali dell'Oratorio sia con gli Incontri Estivi di luglio ed agosto, con diversi animatori che si sono dedicati alle più svariate attività.

In particolare ricordiamo le mattinate al "Villaggio Indiano" a Pellizzano, le giornate presso il Flying Park a Malé, la visita a Malga Castrin in Val di Non, la giornata presso il Lido di Egna, oltre alle attività svolte presso i locali della Casa della Gioventù (lavoretti creativi, laboratori manuali, pittura, ecc.). Al termine di questa laboriosa estate,

gli animatori come giusto premio hanno passato qualche giorno in campeggio nei pressi del Lago di Garda.

Bimbi e ragazzi si sono inoltre occupati dapprima di allestire per alcune giornate una bancarella con volumi dismessi della biblioteca ed a fine ottobre di collaborare nell'organizzazione della festa del riuso, con l'allestimento delle bancarelle in Piazza Regina Elena.

Quindi se il buon giorno si vede dal mattino, un futuro roseo si profila per la nostra associazione!

SOLIDARIETÀ Il Circolo ha ritenuto opportuno offrire il proprio contributo economico a sostegno di iniziative di solidarietà, in particolare per l'attività di "Medici senza Frontiere", per fronteggiare la crisi alimentare in Kenya e per la costruzione di una chiesa in Abruzzo.

QUEL CHE VERRÀ... Al momento di andare in stampa sono in fase di progettazione altre attività, con la speranza che anch'esse ricevano l'apprezzamento di quelle finora svolte: la Festa di Santa Lucia (13 dicembre), il Mercatino di Natale (13-20-27 dicembre), la Tombola (fine dicembre) e il Capodanno in Piazza (il 31, ovvio!), senza dimenticare il Presepio in chiesa.

Inoltre proprio in questo periodo si stanno svolgendo alcuni incontri di riflessione e preparazione rivolti a tutti i ragazzi che sono interessati a collaborare con l'attività dell'Oratorio, mentre più in là altri incontri saranno rivolti a tutti.

Il giudizio su quanto è stato fatto lo lasciamo ad altri, quello di cui siamo certi è che siamo orgogliosi del nostro gruppo, che nel corso di questi mesi ha riunito in diverse occasioni molte persone, che si sono impegnate, hanno lavorato e proposto, e si sono anche divertite stando in compagnia.

Giunti quindi al termine di questa carrellata, non resta che ringraziare indistintamente tutti coloro si sono prodigati per la riuscita delle nostre manifestazioni ed attività, rivolgendo loro un sentito e caloroso grazie!

Un particolare ringraziamento va al Comune di Malè, alla Provincia Autonoma di Trento, alla Fondazione Ugo Silvestri ed alla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes per il loro sostegno economico.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

CIRCOLO CULTURALE "S. LUIGI"



GRUPPO ORATORIO

Anche quest'anno si sono svolti gli Incontri Estivi 2009 per tutti i bambini delle elementari organizzati da noi, animatori del Gruppo Oratorio del Circolo Culturale S. Luigi.

L'idea di creare questo gruppo è partita 3 anni fa da Francesca ed Anna che, grazie alla collaborazione di don Adolfo e del Circolo e il sostegno di alcune mamme, sono riuscite a far partire questo bel trenino.

Noi abbiamo deciso di sostenere quest'iniziativa perché ci sembrava importante dare il nostro contributo alla comunità. Durante questa esperienza abbiamo trasmesso ai bambini l'importanza di crescere insieme e condividere momenti di divertimento e gioco, ma anche, di educazione e crescita collettiva.

Quest'esperienza è servita molto anche a noi, perché restando uniti, anche nei momenti meno sereni, abbiamo conosciuto valori importanti da trasmettere anche ai più piccoli.

Oltre alle tante attività organizzate soprattutto per i bambini, anche noi animatori abbiamo avuto la possibilità di partecipare al laboratorio teatrale 'Favolaria' proposto dalla compagnia 'Ars in primo Acto' supportato da Murmureteatro di Verona. È stata un'esperienza molto interessante e originale che ci ha avvicinato all'arte del teatro di strada e degli spazi aperti con alcuni accenni di abilità circensi conclusasi con la rappresentazione di uno spettacolo in Località Regazzini di Malè. Come 'premio' conclusivo del percorso estivo

Francesca ha accompagnato 14 di noi in campeggio in tenda al Lago di Garda, per 3 giorni di relax e divertimento. Ognuno di noi ha contribuito portando tende, materassini, tavoli e tutto l'occorrente. È stato un momento di condivisione che ci ha aiutato ad avvicinarci di più e identificarci come gruppo. Un'esperienza sicuramente da ripetere.

Proprio durante questa mini vacanza è nata l'idea, o forse la necessità, di continuare a frequentarci per non perdere la complicità instaurata nel gruppo, così, ogni lunedì sera dalle 20.00 alle 21.30, ci incontriamo alla Casa della Gioventù. Invitiamo tutti i ragazzi che volessero partecipare o che fossero anche solo incuriositi a venirci a trovare.

Per il Gruppo Oratorio
Silvia, Arianna, Monica, Oscar,
Michele, Stefano, Monica, Nicola,
Simone, Jacopo, Alice e Roberto

Colgo l'occasione per fare alcuni ringraziamenti, prima di tutto don Adolfo per il sostegno, la disponibilità e la collaborazione, tutte le famiglie che appena possono offrono il loro tempo e alle mamme che portano buonissime torte per la merenda, in particolar modo Dolores che è sempre pronta a darmi i consigli giusti. Il Circolo Culturale S. Luigi con il presidente Nicola e tutto il direttivo e i Piani Giovani di Zona che con il loro aiuto finanziario rendono tutto ciò più facile.

Ringrazio Anna Cristoforetti con la quale ho iniziato questo bellissimo percorso, grazie davvero!

Grazie a tutti i bambini che partecipano all'oratorio, ragione per cui tutto questo è nato, e a voi ragazzi che con responsabilità ed entusiasmo vi mettete in gioco e rendete tutto questo possibile, sono fortunata ad avervi incontrati!!

La Coordinatrice del
Gruppo Oratorio
Francesca Iob



NOTIZIE DAL...BASSO

di Matteo Lorenz

Anche quest'anno desideriamo proporre l'articolo riguardante la Scuola Materna di Malé in modo da tenere aggiornata l'intera comunità sul nostro operato.

L'anno scolastico 2009/2010 è iniziato con 69 iscritti suddivisi in tre distinte classi (23 sono le coccinelle, 24 le farfalline e 22 le nuvolette). I nati nell'anno 2004 sono 19, quelli nati nel 2005 sono 22 e quelli nati nel 2006 sono 28; in totale i maschietti sono 43 e le femminucce sono 26.

Quest'anno il direttivo in collaborazione con il coordinatore pedagogico della Federazione Scuole Materne ha rivisto il vecchio programma pedagogico e ne ha promosso uno nuovo. La stampa integrale del programma è distribuita presso la scuola materna, ma se vogliamo dare un breve riassunto, possiamo dire che l'obiettivo che la scuola intende perseguire nel corso dei tre anni di frequenza dei bambini è quello di far acquisire loro i principi fondamentali educativi nelle aree religiosa, affettiva, morale, sociale, intellettuale, linguistica, espressiva, musicale, igienica. Tendenzialmente l'apprendimento avviene attraverso il gioco che è inteso quindi come modalità di scoperta della realtà, mezzo per fare esperienze, per approfondire relazioni con gli altri, confrontandosi e collaborando insieme. Per la scuola è fondamentale la partecipazione diretta dei genitori e di altri elementi della comunità alle attività educative scolastiche; ecco quindi l'importanza dei racconti e le testimonianze degli anziani, le visite alle botteghe artigiane, al museo e a tutti ciò che è uso, costume e tradizione dell'ambiente in cui viviamo.

Un progetto importante, inserito anch'esso nel Progetto Pedagogico e che è riproposto ogni anno, per scelta sempre del direttivo, è il progetto LESI (Lingue Europee Scuola Infanzia); fin dal nostro insediamento abbiamo espresso la volontà di proseguire questo importante progetto, nonostante la Provincia non avesse più intenzione di coprire i costi di questo servizio. Ci siamo impegnati molto e grazie alla collaborazione della Cassa Rurale di Rabbi e Caldes e dell'amministrazione comunale oltre che ad un accurato e preciso piano previsionale delle spese, siamo riusciti a garantire la realizzazione del progetto.

Ecco, abbiamo toccato un tasto importante; quello delle spese. L'Associazione Enrico Conci Piazzola, meglio nota come Scuola Materna di

Malé non è, come tanti altre, un asilo provinciale ma è una scuola federata. Sicuramente questo ha i propri lati positivi, ma presenta anche alcuni problemi, primo fra tutti i contributi. La Provincia copre quelle che sono le spese ordinarie (personale insegnante, ausiliario, riscaldamento e materiale didattico). Quest'ultima voce prevede un importo non sufficiente alle esigenze della nostra scuola e quindi ci troviamo spesso a dover reperire da enti o associazioni un contributo per l'acquisto di materiale didattico, giochi, attrezzature deteriorate e piccoli lavori di manutenzione. Tutti però, se volete, potete contribuire; la scuola conta su 63 soci i quali versano una quota annuale di 10 euro. È chiaro che più sono gli associati e più quote si riescono a raccogliere. Vi invitiamo quindi a diventare soci dell'Associazione; basta passare presso la segreteria della scuola materna e lasciare il proprio nominativo. Sarebbe opportuno che almeno uno dei genitori dei bambini che frequentano la scuola fosse socio, anche perché avrebbe l'opportunità di esprimere le proprie idee e sollevare eventuali problemi in modo ufficiale in occasione dell'assemblea dei soci.

Un altro modo per aiutare economicamente la scuola materna è quello di donare il 5 per mille in occasione della stesura del modello 730 o Unico; chi fosse interessato può che inserire nella casella relativa alla destinazione del 5 per mille il seguente codice fiscale: 83005390220.

Sappiamo che i bambini sono una gioia per tutti e fortunatamente in questi anni abbiamo avuto la collaborazione di tutti coloro che abbiamo interpellato; ringraziamo quindi il Comune, il Comprensorio, la Cassa Rurale di Rabbi e Caldes, la Polizia Stradale, il Gruppo Strumentale, tutti quelli che non abbiamo riportato e... i Vigili del Fuoco. Con i pompieri, quest'anno in particolare, abbiamo avuto una assidua collaborazione. In primavera abbiamo effettuato la prova di evacuazione e successivamente abbiamo visitato la caserma. I bambini, neanche a dirlo, erano entusiasti e le maestre hanno chiesto loro di fare un disegno che ricordava quella memorabile giornata. I disegni erano molti e, insieme ai Vigili del Fuoco è nata l'idea di dedicare il calendario annuale 2010 proprio ai nostri bambini e al modo in cui loro vedono questo importante servizio. I calendari saranno distribuiti, come ogni anno in

tutte le case del paese, ma per chi lo desidera, si potranno trovare anche presso la scuola materna in occasione dell'annuale festa di Natale che si terrà il 22 dicembre alle ore 14.00.

Un'ultima cosa prima dei saluti e degli auguri; lo scorso anno è stato presentato un progetto preliminare per la ristrutturazione della scuola; il progetto prevede di "sfruttare" al meglio lo spazio al primo piano dell'edificio e di adeguare alle normative di risparmio energetico il piano terra. L'iter è abbastanza lungo; il progetto deve avere una prima approvazione da parte del Comprensorio, l'anno successivo deve essere trasmesso alla Provincia la quale dà il proprio

parere ed assegna il contributo previsto dalla norma. L'amministrazione comunale ha già espresso la propria intenzione in merito alla copertura delle spese non ammesse a contributo provinciale. Solo al termine di questo percorso burocratico potremo effettivamente dare il via alla ristrutturazione. Comunque sappiate che noi ci stiamo muovendo in tal senso e quando ci saranno novità vi aggiorneremo.

Un saluto e un augurio a tutti

Katiuscia Andreis, Metella Costanzi,
Michele Zanella, Paolo Zanella,
Albino Zorzi e il presidente Marusca Basso.

La chiesa e la piazza di Malé in un'immagine degli anni trenta del Novecento.



BIBLIOTECHE ASSOCIATE

di Giovanna Rauzi

Le biblioteche della Val di Sole si sono unite nella gestione associata, coinvolgendo nel progetto sei amministrazioni comunali e cinque strutture: le cinque biblioteche (di Malè, Dimaro, Ossana, Pejo e Vermiglio), il punto lettura



di lettura di Mezzana e il centro bibliografico di Terzolas "Alla Torraccia-Fondo Centro Studi per la Val di Sole". I primi incentivi in questa direzione erano venuti dalla Giunta provinciale già nel 1995, nel 2004 poi il primo Coordinamento delle biblioteche solandre ha ottenuto un formale riconoscimento dalle amministrazioni comunali: oggi si compie un ulteriore e concreto passo verso il coordinamento dei servizi a livello sovracomunale ed il progetto verrà a breve completato con l'avvento della Comunità di Valle, la quale unificherà anche la gestione finanziaria. I numeri raccolti nel 2008 presentano, a livello di valle, un patrimonio di 80.943 libri, 4.585 video e 2.277 cd musicali in tutta la valle; gli iscritti alle biblioteche solandre sono 4.068 e il numero di presenze (misurato su settimane campione) è stato 74.312. Per quanto riguarda i costi, la spesa totale annua è stata di 634.828 euro alla quale concorrono circa 355 mila euro di spesa per la gestione del personale e più di 77 mila euro per gli acquisti ordinari. Il piano di gestione sovracomunale – illustrato ad inizio novembre presso il Comprensorio della Val di Sole, alla presenza dell'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza, del soprintendente per i beni librari Livio Cristofolini e degli altri uffici competenti, dei bibliotecari solandri e di numerosi amministratori comunali – è partito già con una prima idea nel 2004, si è oggi concretizzato e andrà così sviluppato nei prossimi dieci anni, con un contributo provinciale per l'attivazione di 67.200 euro. Tra gli obiettivi fissati e ripetuti più volte durante la serata di presentazione sia da Marcello Liboni (bibliotecario di Dimaro, comune capofila dell'iniziativa) che

dalla dott.ssa Daniela Dallavalle (ufficio servizi per il sistema bibliotecario) vi è innanzitutto la mappatura dell'intero patrimonio bibliografico che potrà essere in seguito rinnovato, aggiornato e diversificato tra le varie biblio-

teche "così da coprire una maggiore quota di libri", ha specificato Dallavalle. Inoltre, il coordinamento di valle si dovrà occupare degli orari delle biblioteche, garantendo un'apertura di sei giorni in settimana: "è impensabile che una struttura rimanga chiusa di sabato" ha continuato ancora Daniela Dallavalle. Un ulteriore impegno sarà richiesto per la promozione della lettura e per iniziative di informazione e comunicazione forte, verso un pubblico sempre più vasto ed esigente: "dobbiamo offrire qualcosa di vivo" ha spiegato infatti il dirigente scolastico e assessore comprensoriale competente Udalrico Fantelli. A questo proposito anche l'assessore Panizza ha ricordato la funzione sociale delle biblioteche "che devono fare di più che provvisionare libri, ma facilitare l'incontro e sfruttare il fascino del luogo". Di particolare rilievo, inoltre, è l'inclusione nel progetto del centro bibliografico "Alla Torraccia – Fondo Centro Studi per la val di Sole", che ormai da anni custodisce volumi storici (3.500 circa tra testi esclusivi e manoscritti) e documenti preziosi (tra cui quelli di Giovanni Ciccolini). Grazie al piano di gestione associata anche la Torraccia potrà beneficiare del personale qualificato e delle risorse tecniche delle biblioteche solandre, per avviare prima di tutto una inventario delle opere, una catalogazione e se necessario un restauro, per poi arrivare al prestito. Coinvolte nell'iniziativa anche le scuole, con l'intervento del dirigente dell'Istituto comprensivo bassa val di sole Cesare Marino Ruatti, il quale ha assicurato massima collaborazione da parte dell'Istituto comprensivo Bassa Val di Sole, dotato anch'esso di una piccola biblioteca interna per gli studenti.

PER IL BENE COMUNE: DALL'EGOISMO ALLA CARITÀ

di don Adolfo

A fine giugno 2009 il papa Benedetto XVI firmava un'importante enciclica sullo sviluppo umano integrale nella carità e nella verità. "Caritas in veritate", documento lungo e difficile, con analisi, critiche, proposte: indirizzato a tutti gli uomini di buona volontà come contributo della chiesa alla pace, alla giustizia e alla salvaguardia del creato. Problemi enormi, globali, da affrontare con visione mondiale. Ma, mentre governi e responsabili della politica, dell'economia, della comunicazione, non si mettono d'accordo su niente, c'è sempre più fame, conflitti, inquinamento, desertificazione, violenza. Possiamo fare qualcosa noi, in un piccolo paese senza potere né politico né economico? Sarebbe irresponsabile rassegnarsi o chiudersi nel mugugno. Un consiglio sempre valido recita: "pensa mondialmente e agisci localmente. Metti ordine in casa tua, nel tuo paese, nella tua coscienza e nel tuo comportamento: sarà il contributo migliore che puoi dare alla soluzione dei problemi mondiali". Stralciando dall'enciclica propongo qualche stimolo per la riflessione. Un'enciclica non coinvolge la fede, è un magistero autorevole sulla dottrina sociale della Chiesa: un contributo alla riflessione che deve tradursi in decisioni politiche, economiche, sociali; ispirata ai principi irrinunciabili del Vangelo: soprattutto orientata alla formazione della coscienza, senza pretese di potere, di interessi. Ora son quattro i pilastri della dottrina sociale della Chiesa:

1. Centralità della persona umana
2. Solidarietà
3. Sussidiarietà
4. Bene comune.

In questa cornice il papa parla nella situazione attuale, con visione mondiale, ben consapevole che la sua competenza è in primo luogo etica: e oggi la questione morale è prioritaria, nei rapporti pubblici oltre che nella vita privata. Virtù pubbliche e vizi privati non possono convivere. Se uno non ha coscienza morale nel privato, difficilmente sarà onesto nell'amministrazione del bene comune. Occhio ai nostri politici e imprenditori!

Oggi tutti parlano di priorità etica: in realtà nelle decisioni la priorità è data al profitto, al vantaggio elettorale, al consenso. Una delle affermazioni fondamentali dell'enciclica è questa: "Il primo capitale da salvaguardare e da valorizzare è l'uomo, la persona nella sua integrità". E la conclusione finale recita: "Impegnamoci a realizzare lo sviluppo integrale di tutto l'uomo e di tutti gli uomini". Per farlo non basta il mercato, la giustizia legale: ci vuole la carità che è il grado più alto della giustizia. Non solo tra persone singole, ma tra gruppi e nei rapporti internazionali. Carità intesa come solidarietà verso i più deboli, come maturazione di una coscienza che consideri l'alimentazione e l'accesso all'acqua (si vuole privatizzarla per legge!) come diritti universali di tutti gli esseri umani. E carità vera comincia col rispetto di tutti i diritti umani, che però presuppongono dei doveri: altrimenti si trasformano in arbitrio dei più forti e dei più ricchi.

Quando, per esempio, rivendicano presunti diritti di carattere superfluo e voluttuario (divertimenti, strutture di lusso, chirurgia plastica, dino alla trasgressione e al vizio) mentre negano ai poveri diritti elementari: cibo, acqua, salute, istruzione, libertà religiosa, accoglienza ai profughi. "Non c'è l'intelligenza e poi l'amore, ci sono l'amore ricco di intelligenza e l'intelligenza piena di amore".

Il papa ricorda anche di non ignorare che l'uomo ha una natura ferita, incline al male: e che l'educazione morale all'onestà, alla responsabilità, è sempre più necessaria.

Invita a varare politiche che promuovano la centralità e l'integrità della famiglia. Ricorda che lo sviluppo è legato anche al rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale: ambiente che è dono di Dio, esige responsabilità verso i poveri e verso le generazioni future. Proteggere terra, acqua, aria, è proteggere l'uomo, che resta sempre centrale in una visione cristiana. Come è necessario un riferimento costante a Dio. Senza Dio l'uomo non sa dove andare e non riesce nemmeno a comprendere chi egli sia. La disponibilità verso Dio apre alla disponibilità verso i fratelli e verso una vita intesa come compito solidale e gioioso.

L'amore a Dio ci chiama ad uscire da ciò che è limitato e provvisorio, ci dà il coraggio di operare e di proseguire alla ricerca del bene di tutti. Naturalmente invito alla lettura integrale, almeno coloro che hanno responsabilità pubbliche e sensibilità cristiana. Ma tutti a formarsi alla solidarietà, alla responsabilità, alla partecipazione, per donare tempo, competenza, disponibilità al bene

comune. Vale per tutti: nessuno è tanto impreparato e incapace da non potersi mettere in gioco per gli altri: almeno con la preghiera che per i credenti è un'energia potente, efficace, rinnovabile. Auguro a tutti un Natale di serenità, nella salute, negli affetti condivisi, nella speranza. Gesù è l'Emmanuele, il Dio con noi: con Lui non c'è motivo di avere paura.



Il pulpito di Giandomenico Bezzi (1671) nella chiesa dell'Assunta.

MONDO IMMONDO

di Italo Bertolini

Riceviamo un appello verbale da parte dei gestori del Centro Riciclaggio Materiali e in particolare dall'onnipresente Vito, il quale, con il suo inconfondibile accento solandro, ci segnala un piccolo inconveniente che si verifica molto spesso al momento del conferimento degli oggetti dimessi.

Facciamo un passo indietro: il Centro Riciclaggio Materiali o, come si dice per far prima, CRM, è una zona attrezzata per recepire, accumulare ordinatamente e poi mandare nelle rispettive sedi di lavorazione, i materiali ancora passibili di riutilizzo, ma non più funzionali agli scopi per cui erano stati a suo tempo destinati.

Così la carta, già scritta già letta e già utilizzata per imballaggi e altri usi, può essere riconvertita, tramite opportuni passaggi in macchinari appositi e ridiventare scrivibile, leggibile ecc.

Così il vetro, materiale con insostituibili caratteristiche fisiche e meccaniche, una volta esaurito il suo lavoro di contenitore, di finestra, di specchio e di molti altri usi, può essere fuso, depurato e plasmato nuovamente per continuare la sua vita in altre forme e altre destinazioni.

Il riciclaggio perciò non si riduce solo ad una forma di risparmio, ma anche rispetto per il nostro il nostro pianeta così spesso maltrattato.

Si potrebbe continuare con altri cento esempi, ma il comune denominatore di questo processo è uno solo

e importantissimo:

stiamo parlando di MATERIALE RICICLABILE, non di SPAZZATURA!

La differenza? Chiedetelo a Vito e ai suoi aiutanti!

Il C.R.M di Malé è arrivato ormai a contare più del 55% della popolazione che usufruisce periodicamente di questo servizio, ma molti non hanno ancora capito che il CRM NON È UNA DISCARICA!

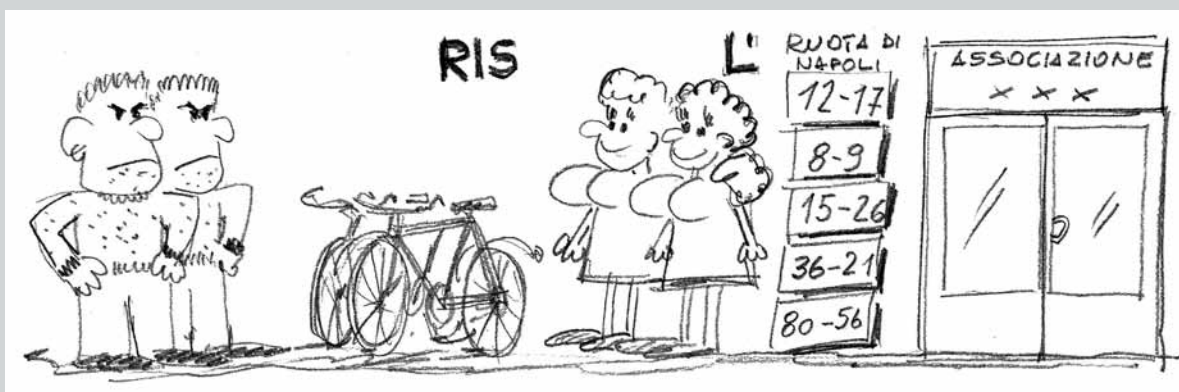
Per questo motivo è bene recarsi al CRM con materiali possibilmente puliti.

Quindi le scatolette di tonno vanno risciacquate, le bottiglie di vino devono essere completamente vuote, (eh vorrei vedere!) i contenitori di plastica non devono avere all'interno tracce di cibo o di saponi o altre sostanze e così via.

Il grado di pulizia dei materiali determina il loro completo riciclaggio, altrimenti è necessario buttarli nel contenitore dell'immondizia, inviarli alla discarica di Monclassico e vanificare i vantaggi del processo di recupero e cosa da non sottovalutare, minimizzare lo sconto sulla raccolta delle immondizie che il corretto riciclaggio garantirebbe ad ogni cittadino in misura maggiore.

Pubblichiamo quindi questo inVito e speriamo che anche i maletani più pigri lo accolgano, facendo diventare abituale quella preziosa abitudine che è la visita periodica al CRM con materiali dimessi, ma rigorosamente puliti.

IL REBUS ECOLOGICO (2,7,8,1,8)





MONTAGNA POSSIBILE. PROVE DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

di Marina Pasolli

L'assessorato alla cultura del Comune di Malé, in collaborazione con il Comune di Croviana, il Centro Studi per la Val di Sole, l'Associazione culturale Il Mulino- Croviana-, il Circolo culturale S.Luigi-Malé e la Consigliera di Parità della Provincia Autonoma di Trento, ha costruito un percorso di approfondimento riguardante la partecipazione democratica, rivolto a tutti i cittadini.

Il progetto, la cui responsabile scientifica è la professoressa Raffaella Lamberti, è cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Durante l'inverno si avrà l'opportunità di ascoltare docenti ed esperti di chiara fama che, attraverso un ciclo di conferenze, ci aiuteranno a capire il perché dello scollamento, oramai evidente, tra cittadino/individuo ed enti amministrativi e di governo. Proveremo a ragionare insieme su questioni di interesse locale e globale e quali possibili azioni si possono intraprendere per imparare ad essere individuo-cittadino-protagonista. Allo scopo sono previsti interventi di animatori e professionisti della comunicazione locali.

Gli incontri che si terranno nelle sale comunali di Malé e Croviana affronteranno le seguenti tematiche:

- Nuove culture di democrazia partecipativa. Approcci e pratiche di Consenso informato. Relatrici: Raffaella Lamberti e Lorenza Malucelli
- Con lo sguardo di genere. Storia e culture politiche contemporanee di donne e di uomini. Alessandro Bellassai, Università di Bologna, Elda Guerra, Università di Orvieto.

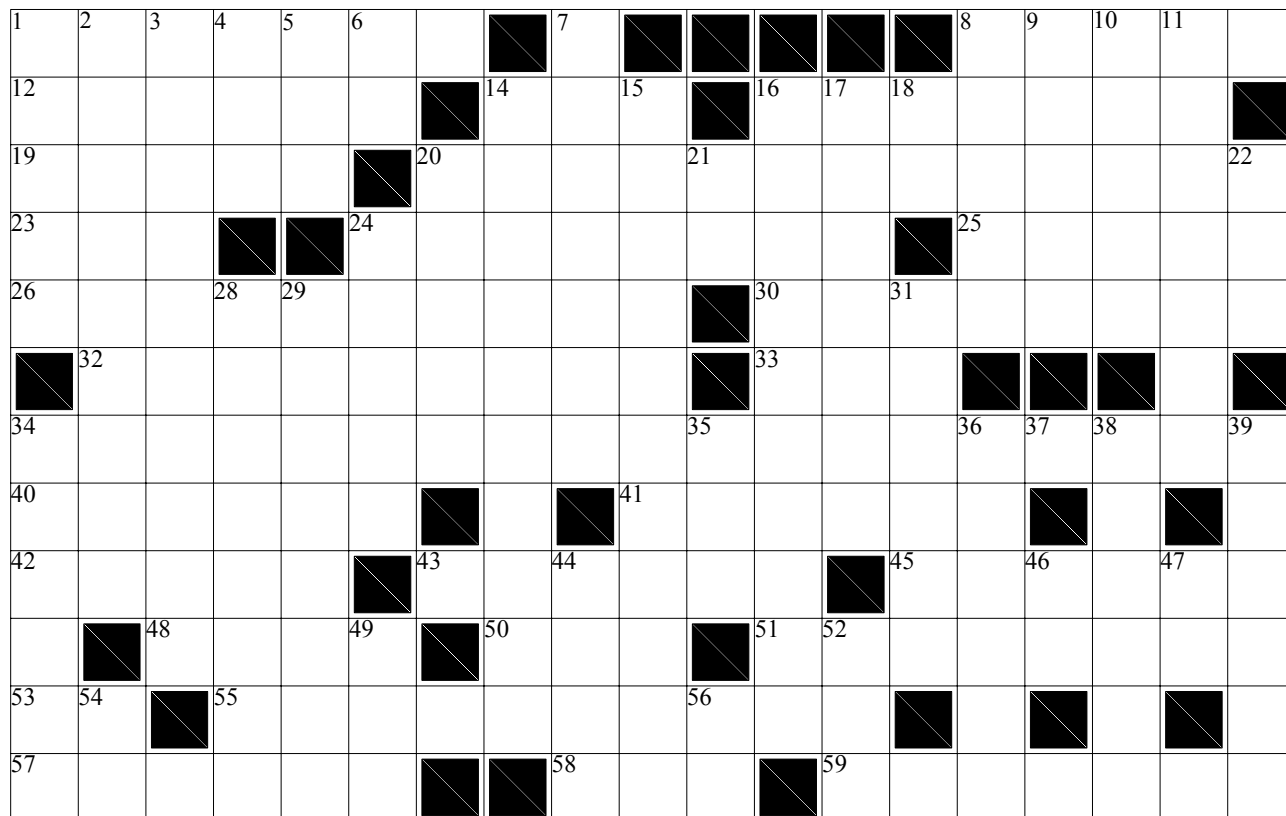
- Con lo sguardo alle istituzioni che cambiano. Le leggi per la partecipazione, il bilancio di genere. Rodolfo Lewanski, Università di Bologna- Autorità regionale Toscana per la garanzia e la promozione della partecipazione-, Antonella Picchio, Università di Modena e Reggio Emilia, esperta di pubblici bilanci.
- Doing democracy. Immaginare insieme il futuro della Val di Sole. Esperienza di Future search con la cittadinanza presente all'evento. Giornalisti ed animatori locali, Lorenza Malucelli.
- La Progettazione urbanistica partecipata. Visioni e realizzazioni. Gisella Bassanini, Politecnico di Milano- architetta esperta di progettazione urbanistica di genere-, Alessandro Franceschini, Università di Trento- Coordinatore Scientifico del Laboratorio Urbano di Trento Casa-Città e studioso del paesaggio alpino.
- Doing Gender. Come agiscono a livello base ed in contesti diversi le cornici e gli stereotipi di genere.

Raffaella Lamberti e le organizzatrici locali del progetto.

Tutta la popolazione è invitata a partecipare e scoprire che questi temi, che paiono essere lontani dal nostro quotidiano, sono, in realtà, il nostro quotidiano. Vi saranno momenti di ascolto, di riflessione, si imparerà che si può partecipare, e questo accrescerà il nostro sentirsi appartenenti alla comunità.

IL CRUCIVERBA

A cruciverba risolto, al 34 orizzontale apparirà un pensiero per tutti i lettori da parte della redazione! Le definizioni in corsivo possono essere in vernacolo solandro o riferirsi a fatti e persone della nostra valle



ORIZZONTALI

- 1 Il porto tedesco che ha dato il nome ai panini!
 8 La sua carne è la più indigesta
 12 Il Nelson di Trafalgar Square
 14 Il più anziano dei "Cia"
 16 Penserosi, estraniati
 19 Così sono chiamati i bastoni da golf
 20 Un numero... offensivo
 23 La Carol... che fa fermare allo stop
 24 Lo fa chi cerca di evitare fastidi
 25 Un'esclamazione di stupore
 26 La bala ben mentre... il vecio sta sotto la scala
 30 Si reggeva sempre in piedi in Carosello
 32 Lo si dice quando si ha bisogno di aiuto
 33 Il primo cittadino di Cavizzana è... senza pari
 40 Gole disrupate e scoscese
 41 Il recipiente per... te
 42 Il verbo inglese di chi... affitta
 43 La furberia che inganna
 45 Il duro... di comprendonio
 48 L'emittente trentina rivale di TCA

- 50 Il parassita dei Proci, avversari di Ulisse
 51 Lo sono certi vecchi politici
 53 Il partner della femna
 55 Fabbrica italiana di motori da corsa
 57 Residenza esclusiva con vari servizi
 58 Consulente tecnico d'ufficio
 59 Marca inglese di auto sportive

VERTICALI

- 1 Il baleniere di Melville
 2 Le ha... il divano scomodo
 3 Una persona sgradevole
 4 Unione Assidui Bevitori
 5 Il gruppo del "Corriere della sera"
 6 Vi è il teatro Carlo Felice (sigla)
 7 Ha vinto la Coppa del Mondo di super G nel 2009
 8 Elemento radioattivo
 9 L'Hubert rallista francese
 10 Così stanno all'aria i panni puliti
 11 Un... piccolo a Trento e dintorni
 14 L'attore francese di allievo di Cocteau
 15 L'additivo nel carburante dei dragster

- 16 Lo sono le panoramiche della Padania autunnale
 17 Stupidello, tontolone
 18 Solo... a metà
 20 Scopino solandro
 21 Gli estremi... all'aperto
 22 La Grifo fuoriserie degli anni '60
 24 Mosè... vi faceva l'alpinista
 28 Rimette in circolazione... i rifiuti
 29 Il famoso Tiziano di Magras
 31 Il rally che si corre in Toscana
 34 La 24 ore delle motociclette da corsa
 35 Sono pari nei petroli
 36 Il Foster famoso architetto inglese
 38 Il Cornelio storico romano
 39 Gare aperte a tutti dette anche "open"
 44 Erta ripidissima dei boschi solandri
 46 Il Bonetti pilota trentino del FIA GT (in.)
 47 La posizione dell'interruttore acceso
 49 Dignitario abissino
 52 La sigla della potenza dei diffusori acustici
 54 Io in... altra persona
 56 Testo Unico



LA FAMIGLIA ZORZI

di Maria Graziella Moser

La costituzione dell'Azienda di servizio di cavalli e vetture "Impresa Zorzi" risale, secondo notizie reperite dalla stessa famiglia, circa all'anno 1860. Il servizio postale in Val di Sole consisteva in quegli anni nel trasporto con carrozze e cavalli, un servizio che dava la disponibilità sia per il trasporto e consegna della posta, sia per il trasporto passeggeri. La linea era quella Mezzocorona-Ponte di Legno, ma non solo, dato che era attiva anche su altri fronti come la linea Ponte Caffaro-Madonna di Campiglio.

Delle belle carrozze, depositate con i cavalli in una casa di proprietà in Via Bezzi a Malè, facevano questo tragitto con qualsiasi tempo e con temperature che d'inverno arrivavano a parecchi gradi sotto lo zero. Il capolinea era posto a Malè, in Piazza della Chiesa, davanti al Bar Posta, che pure era di proprietà Zorzi. Il servizio postale consisteva nell'andare a prendere la posta a Mezzocorona dove passavano i treni, per poi smistarla nei vari Uffici della valle. Il cambio cavalli era situato a Cles e a Fucine e lì i fratelli Zorzi si fermavano per riposare, per poi proseguire per Ponte di Legno (ultimo cambio di cavalli). Esisteva poi nel periodo turistico un servizio di sole carrozze con passeggeri fino a Samaden in Svizzera: fino a Poschiavo, dove era posto l'imbarco per la Svizzera, questo incarico

specifico lo forniva Remo Zorzi (1879-1953). Il servizio era fornito da Francesco Zorzi, capostipite della famiglia. I figli erano Cesare, Albino e Remo.

Il servizio ha funzionato fino all'avvento della Ferrovia elettrica privata Trento-Malé, nel 1909. Nel 1914 avvenne poi il ritiro totale del servizio per lo stato di guerra. Nel 1918, concluso il primo conflitto mondiale, il risarcimento danni fu fissato nel valore di un cavallo. Negli anni successivi è subentrata la Soc.Istat con autobus (nel 1919); Remo Zorzi chiese che la fermata dell'autobus si effettuasse di fronte al Caffè Alla Posta, mentre il fratello Albino faceva il servizio di controllo passeggeri. Al fallimento della società Istat subentrò la nuova società Atesina mentre "La Posta" venne privatizzata; i fratelli Remo e Albino Zorzi intrapresero altre attività con il Bar Posta Buffet mentre Cesare ebbe l'incarico di Direttore Postale, incarico che tenne fino all'anno 1950, quando il servizio Postale passò allo Stato.

Questi anni sono lontani ma lavorando di fantasia si può pensare che i fratelli Zorzi abbiano trasportato forse l'Imperatore Francesco Giuseppe e l'imperatrice Sissi, che da notizie storiche furono assidui frequentatori di Madonna di Campiglio. Un'epoca che non c'è più ma è ancora viva nei figli e nei nipoti di questa grande famiglia.

Le soluzioni di pag. 20-23
 rebus: se ricicli rispetti l'ambiente
 cruciverba:



PRIMO LEVI

SE QUESTO È UN UOMO

Primo Levi

Voi che vivete sicuri
 Nelle vostre tiepide case,
 voi che trovate tornando a sera
 Il cibo caldo e visi amici:
 Considerate se questo è un uomo
 Che lavora nel fango
 Che non conosce pace
 Che lotta per un pezzo di pane
 Che muore per un sì o per un no.
 Considerate se questa è una donna,
 Senza capelli e senza nome
 Senza più forza di ricordare
 Vuoti gli occhi e freddo il grembo
 Come una rana d'inverno.
 Meditate che questo è stato:
 Vi comando queste parole.
 Scolpitele nel vostro cuore
 Stando in casa andando per via,
 Coricandovi alzandovi;
 Ripetetele ai vostri figli.
 O vi si sfaccia la casa,
 La malattia vi impedisca,
 I vostri nati torcano il viso da voi.

Primo Levi nacque a Torino il 31 luglio del 1919. La sua giovinezza fu caratterizzata da studi regolari e profonde letture. Appartenne ad una famiglia ebraica, si laureò in chimica nel 1941, ottenendo il massimo dei voti. Il suo diploma reca la menzione "di razza ebraica". Levi entrò nel Partito d'Azione clandestino. Il 25 luglio del 1943 cadde il governo fascista. Tuttavia, le forze armate tedesche occuparono il nord e centro Italia. Levi si unì ad un gruppo partigiano operante in Val d'Aosta, ma venne arrestato. Fu poi deportato nel campo di sterminio di Auschwitz, dove vi rimase dal febbraio 1944 al gennaio 1945. Per tutta la durata della permanenza nel Lager, Levi riuscì a non ammalarsi, eccezion fatta per la scarlattina venutagli proprio quando nel gennaio 1945 i tedeschi, sotto l'incombere delle truppe russe, evacuarono il campo, abbandonando gli ammalati al loro destino. Nel giugno iniziò il viaggio di rimpatrio che durò circa 5 mesi. Una volta a Torino trovò lavoro presso una fabbrica di vernici. Intanto, nacque "Se questo è un uomo". A settembre del 1947 sposò Lucia Morpurgo, da cui ebbe due figli: Lisa, Lorenza e Renzo. Levi presentò il dattiloscritto alla casa editrice Einaudi, che lo rifiutò. Il testo fu invece pubblicato dall'editore De Silvani di Torino. Il successo, all'inizio, fu scarso. Le cose cambiarono quando il libro uscì nella collana dei "Saggi" Einaudi. Nel 1963, la stessa Casa Editrice, pubblicò La tregua. Nel 1978, Primo Levi, diede vita a La chiave a stella, vincitore del premio Strega. Nell'aprile del 1982 uscì Se non ora, quando?, con immediato successo. Primo Levi fu anche impegnato in attività giornalistiche. Nell'aprile del 1986 pubblicò I sommersi e i salvati, ritornando così sulla traumatica esperienza dei Lager. Morì a Torino l'11 aprile del 1987.



AI CITTADINI DI MALÉ

Cari concittadini e maletani residenti all'estero, sta per concludersi il mandato di presidente del giornale "La Borgata". Spero che in questi anni, abbia portato nelle vostre famiglie notizie curiose, gioiose e purtroppo anche fatti tragici che hanno coinvolto famiglie a noi vicine.

"La Borgata" è nata proprio per questo scopo, rendere unita nella buona e nella cattiva sorte, la comunità maletana, e spesso questa prerogativa (propria dei piccoli centri) si è palesata in molte occasioni.

In questi ultimi cinque anni Malé si è arricchita di molte opere pubbliche fruibili dai cittadini, non ultima la piscina, opera veramente utile per i nostri ragazzi (e non solo); poi in via d'ultimazione l'intervento nella scuola Media di Malé, il restauro del ponte di origine Romana in località Pondasio, vera chicca assieme alla Fucina Marinelli e altre opere ancora.

Un grazie naturalmente a tutto il Consiglio Comunale che ha saputo portare avanti, non sempre con tranquillità varie fasi dell'edilizia pubblica... Un grazie di cuore a tutti i collaboratori per gli articoli veramente interessanti; ai direttori della Borgata, sperando che questa bella iniziativa continui con entusiasmo anche nelle prossime legislature. E non ultimo un grazie al nostro sindaco ing. Pierantonio Cristoforetti che per ben quindici anni ha guidato la nostra comunità.

Un cordiale saluto a tutti e un grazie di cuore.

La Presidente
Maria Graziella Moser

augura a tutti un Buon Natale
e un felice Anno Nuovo

Il Giornale di Male
Borgata

